

TRADUZIONE DALL'ITALIANO AL BIELORUSSO

1. La cultura è un elemento essenziale dell'identità italiana nel mondo e rappresenta un patrimonio materiale e immateriale cui attingere per affrontare le sfide della contemporaneità. Ne fanno parte a pieno titolo la lingua italiana e la ricerca scientifica, settore in cui l'Italia può vantare punte di eccellenza a livello mondiale. La promozione culturale occupa quindi un ruolo fondamentale nella politica estera italiana e costituisce uno dei principali strumenti di proiezione esterna.
2. L'Arte Neoclassica, discendente dalle idee illuministe, si rifà ancora una volta all'arte del mondo classico. Intorno alla metà dell'XVIII secolo gli scavi - che avevano riportato alla luce intere città come Pompei ed Ercolano - rinnovarono l'interesse degli artisti verso lo studio delle antichità greche e romane e Roma divenne il centro culturale per eccellenza. Il massimo teorico del neoclassicismo fu Johann Joachim Winckelmann il quale iniziò un attento studio delle antichità classiche componendo una grandiosa opera: la "Storia dell'arte dell'antichità" che fu pubblicata nel dicembre del 1763, e che studiava l'antichità sia dal punto di vista cronologico che dal punto di vista estetico. Per Winckelmann la vera arte era quella greca per cui "l'unica via per divenire grandi è l'imitazione degli antichi". Il neoclassicismo nasce soprattutto come contrapposizione agli sfarzi del barocco, che era rifiutato dalla nuova visione del mondo, e della religione; in particolare la religione aveva perso il ruolo centrale che giocava da secoli nella società e questo inevitabilmente si ripercosse nell'arte che assume un significato sociale diverso, acquistando un carattere pubblico. Inoltre gli artisti si liberarono dai canoni tematici imposti dai committenti e scelsero liberamente i soggetti da rappresentare.
3. Smetto quando voglio è una commedia del 2014. Un gruppo di universitari brillanti, sottovalutati e malpagati, in costante precarietà lavorativa, sfrutta le proprie abilità e conoscenze per risollevarsi dal baratro aggirando la legge. Pietro Zinni è un ricercatore universitario: nonostante le sue scoperte in campo scientifico, non riceve gli adeguati finanziamenti da parte della Commissione preposta ed è costretto persino a rincorrere in discoteca un suo alunno che gli doveva dei soldi. Proprio in quel momento gli balena in testa un'idea per salvarsi dalla disoccupazione: riunire un gruppo di ex ricercatori universitari, che come lui hanno dovuto affrontare i tagli di finanziamenti nei rispettivi campi e che si trovano ad accettare lavori inadeguati rispetto ai titoli conseguiti. Il piano è quello di mettere a punto, produrre e distribuire una sostanza stupefacente ancora non catalogata come tale dal Ministero della Salute. Il team riunito da Pietro è formato da Mattia e Giorgio, due benzinai e latinisti esperti; l'archeologo Arturo; l'antropologo e aspirante meccanico Andrea e l'economista pokerista Bartolomeo. Tuttavia, una volta raggiunto l'obiettivo, non saranno pochi i problemi e i guai da risolvere.